

mento dei metodi della coltivazione della vite e della fabbricazione del vino.

Il direttore della cattedra deve recarsi in una determinata località per studiare i metodi usati, ciò che si fa e perchè si fa; e poi indicare i miglioramenti possibili e attuabili sotto il rispetto tecnico e finanziario per mezzo di conferenze, di consigli, di esperienze pratiche.

Il concetto informatore di questa istituzione era, che, alla fine di cinque anni *al più*, la sede delle cattedre dovrebbe mutare. (Sono parole del Ministero negli Annali di Agricoltura 1892, parte I, pagina 145).

Invece che cosa è avvenuto? Il concetto primitivo è stato falsato, perchè queste cattedre tendono a diventare stabili ed a dimorare nelle località, dove hanno sede, un numero maggiore di anni di quello che si riteneva necessario. Infatti vi sono cattedre che da sette anni non cambiano sede, quantunque vi siano centri viticoli importanti che ne fanno insistente richiesta.

Io sono d'avviso che questi studi e insegnamenti siano precipuamente utili là, dove predominano le piccole proprietà. E ciò per due ragioni.

Primieramente, perchè il piccolo proprietario non ha i mezzi per fare indagini ed esperienze.

In secondo luogo, perchè queste cattedre possono essere d'aiuto efficace alla fondazione delle cantine sociali: la quale fondazione si impone come una necessità economica oggi-giorno, se i piccoli proprietari vogliono resistere alla concorrenza dei grandi; in quello stesso modo che le associazioni politiche dei deboli servono a far fronte alle prepotenze dei forti.

Io domando quindi all'onorevole ministro di agricoltura se intenda che queste cattedre debbano ambulare, com'era nel concetto primitivo; e nel caso affermativo che le faccia realmente *ambulare*, sodisfacendo le domande che gli sono pervenute.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio. L'onorevole Pipitone mi fa due domande.

La prima riguarda gli studi per trovare e diffondere i succedanei del gesso nella enologia; l'altra riguarda l'aumento del limite

di tolleranza della gessatura nei vini grezzi da consumarsi all'interno.

Alla prima domanda rispondo che gli studi non solo sono iniziati, ma sono molto avanzati; ed aggiungo anche che si sta preparando adesso un piccolo manuale, dove i risultati di questi studi sono riassunti, destinato appunto a diffondere fra le popolazioni rurali le notizie dell'uso dei succedanei del gesso nell'arte enologica.

Riguardo alla seconda domanda dichiaro che farò noto questo desiderio al ministro dell'interno, sebbene abbia motivo di ritenere che la questione si consideri esaurita.

All'onorevole Credaro dichiaro che il mio parere è conforme al suo. Le cattedre ambulanti sono specialmente utili dove domina la piccola proprietà e non ho bisogno di dire la ragione di questa mia opinione: egli l'ha già espressa con molta precisione.

Uno dei principî fondamentali di queste cattedre è questo, che non rimangano nello stesso luogo oltre un determinato periodo di anni, ma che, dopo alcuni anni, vadano altrove a diffondere i loro benefizi.

Certamente non sempre è possibile applicare quel principio con rigore. Ma penso, onorevole Credaro, che quelle istituzioni non debbono metter le barbe nel luogo dove sono; ed a questo principio conformerò anche la mia azione.

Presidente. Non essendovi altre proposte s'intenderà così approvato il capitolo 28 in lire 81,300.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Lochis a presentare una relazione.

Lochis. A nome della Giunta permanente pei decreti registrati con riserva mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul Regio Decreto 25 ottobre 1895 che modifica il ruolo organico del Ministero della guerra e provvede alla insufficienza dei fondi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Presidente. Capitolo 29. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le cantine sperimentali, gli oleifici e stabi-